



Unione Italiana degli Esperti Ambientali

Idrogeologia & Ambiente: percorsi e obiettivi comuni

UN.I.D.E.A. avvia, con l'intervento che segue e un articolo su questo fascicolo, una collaborazione con altre Associazioni scientifiche di grande spessore nazionale ed internazionale, come quella presieduta dal prof. Marco Petitta, nella convinzione che, per realizzare a pieno la più ampia interdisciplinarietà nell'approccio allo studio ed alla soluzione dei problemi ambientali e territoriali, sia indispensabile una intensa sinergia con tutte le professionalità e le esperienze che possono contribuire ad una migliore e più approfondita conoscenza dei complessi fenomeni che ne regolano lo stato e l'evoluzione. Ringraziamo perciò i Colleghi che hanno deciso di intervenire sul nostro BEA, arricchendone i contenuti e garantendo la massima diffusione ad approfondimenti specialistici. (Adriano Zavatti)

Le acque sotterranee sono la parte "nascosta" del ciclo idrologico. Questa oggettiva "invisibilità" ha numerose conseguenze in molti campi. L'atmosfera, le acque superficiali, il mare, e la biosfera in generale sono più facilmente percepiti sia dagli specialisti che dai normali osservatori: ciò fa sì che i problemi e le istanze collegati a questi elementi trovino una regolare accettazione da parte della società, nonché una risonanza nella programmazione dei governi, con investimenti scientifici ed economici per la loro tutela e salvaguardia. Studiare le acque sotterranee, rendere concreto all'immaginario collettivo questo elemento "nascosto" che svolge un ruolo fondamentale di congiunzione tra gli altri elementi "visibili" del ciclo idrologico non è un compito semplice. Le discipline collegate all'ambiente non sempre contemplano la presenza di una precisa cultura idrogeologica e, sia nell'accademia sia nella professione, con riferimento anche alle scienze applicate, accade spesso di sottovalutare le problematiche e quindi le competenze idrogeologiche.

I temi del rischio idrogeologico, della gestione delle risorse idriche, del loro stato quali-quantitativo, così come gli studi di base per la progettazione di opere civili, per la bonifica e messa in sicurezza dei siti contaminati e della pianificazione del territorio richiedono invece la presenza di idrogeologi. L'acqua sotterranea è e sarà nel futuro l'elemento limitante dello sviluppo ed è necessario operare perché la coscienza collettiva possa "vedere" questa risorsa, conoscerla e proteggerla.

Il Comitato Italiano della *International Association of Hydrogeologists* (IAH), a sostegno delle intenzioni del Consiglio Internazionale, ha il compito rendere "visibili" le acque sotterranee, poggiando questo intento sulle spalle di una tradizione idrogeologica italiana più che cinquantennale, perché esse siano riconosciute come elemento indispensabile negli studi a carattere ambientale e applicativo e ricollocate correttamente nel percorso cognitivo, professionale e legislativo. Si tratta di un progetto ambizioso, che il Comitato IAH sta cercando di svolgere a tutto campo, mettendo in gioco le energie proprie e di tutti quelli che vorranno contribuire.

Il Comitato Italiano, rinnovato all'inizio del 2012, ha concentrato le sue attività nella riorganizzazione delle rappresentanze presso le Commissioni e i Network di studio a livello internazionale, nella creazione di appositi Gruppi di Lavoro su tematiche specifiche, nonché nell'organizzazione e patrocinio di diversi eventi sul territorio nazionale a carattere scientifico e di formazione professionale, anche attraverso le collaborazioni con gli Ordini Professionali e le Associazioni tecnico-scientifiche. Siamo convinti che i compiti che ci siamo prefissi possano essere raggiunti soltanto attraverso il contatto e la comunicazione, quanto più possibile intensa ed integrata, con le altre organizzazioni pubbliche e private coinvolte nello studio e nella gestione delle acque sotterranee. In questo quadro, la collaborazione con l'Unione Italiana degli Esperti Ambientali rappresenta un'occasione di notevole importanza, per accrescere la coscienza e la conoscenza sul tema della risorsa idrica sotterranea.

Marco Petitta marco.petitta@uniroma1.it
Chairman del Comitato Italiano IAH

Unione Italiana Degli Esperti Ambientali UN.I.D.E.A.

Sede legale: Via Carlo Conti Rossini, 115 00147 Roma - Segreteria e corrispondenza: Via delle Rose, 3 02100 Rieti
www.unideaweb.it - Cod. Fisc. 97508300015 - P.IVA 01495830687